

## **Amnistía. Que trata de Spagna. Mostra d'arte contemporanea**

Patrocinata dal comitato sindacale permanente a sostegno della lotta antifranchista della classe lavoratrice spagnola Cgil Cisl Uil, in solidarietà con i lavoratori spagnoli e la democrazia

**Palazzo Reale, sala reale delle Cariatidi, 1 – 15 marzo 1972**

*Nel 1972 i sindacati italiani organizzarono una grande rassegna d'arte contemporanea a sostegno delle Comisiones Obreras, le commissioni operaie spagnole, impegnate nella lotta per la democrazia.*

*La mostra, intitolata «Amnistía. Que trata de Spagna», fu allestita prima a Milano in Palazzo Reale e poi a Bologna in Palazzo d'Accursio: l'obbiettivo era ottenere dal governo spagnolo una vera amnistia in favore dei prigionieri politici rinchiusi nelle carceri franchiste.*

*Al momento dell'inaugurazione le opere di artisti spagnoli in mostra erano quasi duecento, ma molte altre arrivarono, spesso clandestinamente, nel corso della manifestazione. All'iniziativa di solidarietà, resa possibile anche grazie al lavoro di Rafael Alberti e José Ortega, allora in Italia, e di Picasso a Parigi, aderirono anche artisti di altre nazionalità, tra i quali Vasarely, Calder, Guttuso, Vespignani, Carlo Levi, Vedova, Turcato e molti altri.*

*La mostra ebbe dunque un indubbio valore civile, ma divenne anche un autentico evento artistico, in quanto presentò per la prima volta in Italia un quadro molto ampio e articolato dell'arte spagnola del momento, da Picasso a Mirò, da Tàpies a Chillida, dall'Equipo Crónica a Juan Genovés.*

*L'unico grande assente era Salvador Dalí, che non aderì all'iniziativa.*

*Quasi tutte le opere esposte furono vendute e i pezzi oggi esposti all'Archivio del Lavoro furono acquistati dalla Camera del Lavoro di Milano.*